

Sviluppo, la chance del distretto culturale

SCENARI

ANCONA. Favorire lo sviluppo attraverso la cultura. Questo l'obiettivo della Regione proposto ieri in un seminario ad Ancona. «La Commissione europea ha programmato dal 2014 al 2020 1,8 miliardi di euro per sostenere i settori culturali e creativi - ha rilevato l'assessore alla Cultura Pietro Marcolini - e noi possiamo avvalerci, per elaborare progetti che possano usufruire di queste risorse, del contributo degli stessi tecnici che a livello europeo stabiliranno i criteri di accesso ai fondi. L'obiettivo è creare un vero e proprio distretto culturale evoluto, che attraverso uno stretto rapporto tra soggetti pubblici e privati

utilizzi la cultura come leva per diversificare e potenziare il sistema imprenditoriale marchigiano grazie all'interazione tra il mondo delle imprese e quello della cultura». «Si tratta in sostanza - ha spiegato Pier Luigi Sacco, presidente dell'Osservatorio regionale - di passare dal concetto di patrimonio culturale a quello di imprese creative culturali». Le Marche, ha reso noto Fabio Renzi, segretario generale di **Symbola** Fondazione per le Qualità italiane, sono al secondo posto in Italia per valore aggiunto (6,3%) e occupazione (6,9%) nel sistema produttivo culturale, a fronte di una media italiana del 5,4%. Al terzo posto (15%) dopo Toscana (22%) e Veneto (18,2%) per export culturale (media italiana 10,3%).

